Anno XXVII — Mecoledì 11 Ottobre 1893 — Conto corrente con la posta — N. 241

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

AUMENTI DEGLI STIPENDI
AGLI INSEGNANTI ELEMENTARI IN FRANCIA

Nel *Giornale di Udine* del 6 gennaio 1893 N. 5 pubblicavasi un articolo sugli *Stipendii e assegni* degl' insegnanti elementari in Francia, giusta le disposizioni della legge 19 luglio 1889 e i provvedimenti finanziarii adottati successivamente dal Governo francese.

Ora le disposizioni di detta legge vennero modificate da altra legge recente del 25 luglio 1893. la quale migliora di molto le condizioni economiche degl' insegnanti elementari francesi.

Lo stipendio dei reggenti, maestri e maestre, è portato da lire 800 a lire 900; e il numero dei reggenti è stabilito in ragione del 15 % anzichè, come prima, del 20 %, sull' intero personale degl' insegnamenti elementari.

E' pure modificata a favore degli insegnanti *titolari* la *percentuale* delle varie classi nella ragione seguente:

5ª	classe	25	per cento	invece del 35 %
4ª	»	25	»	come prima
3ª	»	20	»	invece del 15 %
2ª	»	10	»	invece del 2 1/2 %
1ª	»	5	»	invece del 2 1/2 %

In virtù di questa modificazione *percentuale* le promozioni nelle classi superiori vengono accelerate ed estese ad un maggior numero d' insegnanti elementari.

I maestri e le maestre titolari di 5ª classe, con lire 1000 di stipendio, dal 35 per cento che erano prima, riduconsi al 25 per cento; e il *dieci* per cento di tale diminuzione, aggiunto al *cinque* per cento dell'altra diminuzione dei reggenti, dà un vantaggio del 15 per cento per le altre classi superiori. E così la 3ª classe, che porta lo stipendio di lire 1500 per i maestri, e di lire 1400 per le maestre, aumenta del cinque per cento; e la 2ª classe, che assegna lo stipendio di lire 1800 ai maestri, e lire 1500 alle maestre, viene *quadruplicata* di numero, poichè dal 2 1/2 % passa al 10 %. Finalmente si raddoppia il numero dei titolari di 1ª classe, in cui i maestri hanno lire 2000 di stipendio, e le maestre 1600, perchè dal 2 1/2 % cresce al 5 per cento.

Rimangono inalterati gli altri vantaggi dell'assegno ai dirigenti di tre o più classi, dell' indennità di residenza e dell'alloggio gratuito per essi e per gl' insegnanti elementari, reggenti o titolari e in una proporzione variabile.

I maestri e le maestre dirigenti di 3 o 4 classi hanno, oltre lo stipendio d' insegnanti titolari, anche un compenso di lire 200 e di lire 400 se il numero delle classi è superiore a quattro.

I *dirigenti*, maestri e maestre, hanno diritto all' *intera* indennità di residenza stabilita dalla legge; gl' insegnanti *titolari* alla *metà* di essa, e i reggenti ad un *quarto* soltanto.

Tutti poi, dirigenti, insegnanti titolari o reggenti han diritto all' alloggio, o alla indennità corrispondente fissata da un Decreto prefettizio.

Nelle scuole primarie aventi un corso complementare, l' insegnante, che attende a detto corso, riceve un supplemento di stipendio di lire 200.

I maestri e le maestre titolari, aventi uno stipendio inferiore a lire 1200, se, durante gli ultimi *cinque* anni, non ebbero o non avranno una promozione, riceveranno, allo spirare del *quinto* anno, un aumento di lire 100 sino a che abbiano raggiunto lo stipendio di lire 1200.

Le promozioni hanno luogo in ragione dei posti, che si rendono vacanti in ciascuna classe: dalla 5ª alla 4ª classe, e dalla 4ª alla 3ª, per *tre* quarti le promozioni si fanno per *anzianità*, e per *un* quarto *a scelta*: le promozioni dalla 3ª alla 2ª classe, si fanno *metà* per *anzianità*, e metà *a scelta*; e le promozioni alla 5ª classe hanno luogo esclusivamente *a scelta*

Notisi poi che la classe *ottenuta* è *personale* e non si perde mutando scuola o dipartimento.

Anche il personale dirigente ed insegnante delle scuole primarie superiori e delle scuole normali ha avuto dalla nuova legge un qualche miglioramento economico, essendosi aumentati gli stipendii di alcune classi.

Per gl' Ispettori scolastici l' indennità *dipartimentale* è portata dal minimo di lire 200 al minimo di lire 300.

L' aumento di lire 100 ai reggenti porta una maggiore spesa di 1,500,000 lire; e le modificazioni introdotte nella *percentuale* degl' insegnanti elementari delle varie classi richiedono un aumento di spesa di lire 10,312,500 nei loro stipendi, i quali per 103,100 maestri e maestre francesi si elevano al totale di lire 123,350,000.

L' aumento però stabilito dalla nuova legge verrà attuato nel periodo di quattro anni, a cominciare dal 1° gennaio 1894.

Con siffatti miglioramenti il Governo e il parlamento francese han dimostrato ancora una volta quanto stia loro a cuore il provvedere convenientemente all' istruzione elementare col fare agl' insegnanti elementari una decorosa condizione economica, e una carriera abbastanza promettente e stabile.

***

I soldati sulle Alpi

La stampa francese annunzia con aria di trionfo la decisione del ministro della guerra Loizillon, di fare svernare sulle Alpi, a 3000 metri d' altezza, un distaccamento di ventidue uomini delle truppe alpine, sotto il comando del luogotenente Rochefrette, del 97° di linea. Il posto di accantonamento è perpendicolare ai *tunnel* del Cenisio, tra Modane e Bardonecchia, ed è a un tiro di fucile dalla frontiera italiana.

Si tratta di un esperimento sulla resistenza delle truppe ai rigori dell' inverno sulle Alpi, e i giornali della Francia ricordano che uguale esperimento venne fatto con insuccesso dalle truppe italiane qualche anno fa.

Ebbene, senza tanto lusso di esperimenti, quando l' alpinsimo militare non era ancora conosciuto, quando non esistevano che poche strade mulattiere di difficilissima pratica, quando gli approvvigionamenti erano scarsi e faticosi, nè conoscevansi comunicazioni telegrafiche nè telefoniche, l' esercito piemontese ha dato l' eroico esempio di rimanere per sei inverni consecutivi, dal 1793 al 1799, sulle Alpi, sfidando i geli e la fame per difendere su quei monti l' indipendenza della patria, l' onore del paese e la corona dei suoi re.

Chi va al Piccolo San Bernardo vede ancora poco al disotto dell'ospizio, sul Colle du Mont e su quello del Traverset, gli avanzi dei trinceramenti costrutti dalle truppe sarde durante l'autunno del 1793 per passarvi l' inverno e impedire la discesa delle truppe repubblicane nella Valgrisangre. Nella primavera successiva ricominciò la guerra con alterna fortuna, ma i piemontesi non sloggiarono mai intieramente da quei luoghi aspri se non nel 1800, due anni dopo dell'esilio della monarchia di Savoia dal Piemonte e dopo la discesa vittoriosa di Napoleone dal Gran San Bernardo.

Sei inverni resistettero invigilando lassù; combattendo d'estate, trincerandosi durante la stagione del gelo.

Nè solo le truppe sfidavano l' inclemenza dei luoghi, ma alla loro testa vi erano i figli del re Vittorio Amedeo III, che a loro volta cinsero la corona, cioè il duca d'Aosta Vittorio Emanuele, il duca del Genovese Carlo Felice e il conte di Moriana, morto nel 1802.

Ogni picco, ogni cresta, ogni valle ricordano colà l'eroismo dei piemontesi e l'audacia guerresca dei francesi.

La Regina Margherita e il principe di Napoli nel 1885 salirono da Courmayeur a questi storici accampamenti, dove sono tante e sì gloriose le memorie militari di Casa Savoia e del suo prode esercito.

La situazione in Africa

Il missionario inglese Swann, colui che reduce due mesi fa dall'Africa, dopo un soggiorno fattovi di dieci anni, recò per il primo in Europa la conferma della morte di Emin pascià, si mostra ora molto pessimista sulle disposizioni degli Arabi.

Intervistato ha detto che gli Arabi cacciati dai Belgi, fuor dei paesi del Congo e dei Manyema, verso il lago Tanganika, dove le loro comunicazioni con la costa sono interrotte, potrebbero in questa situazione disperata imprendere un massacro generale degli europei. Il reverendo Swann ha accennato i recenti attacchi sofferti dalla spedizione Wissmann da parte degli Arabi, come una prova dei pericoli che corrono gli Europei per l'esasperazione in preda a cui gettarono gli Arabi, attaccandoli per nient'altro che per aver praticato verso i neri dell'Africa centrale, la politica di conquista, praticata dagli Inglesi verso gl'indigeni dell' India.

Swann, evidentemente molto prevenuto a favore degli Arabi, li ha interrogati e pretende ch'essi spiegano il massacro della spedizione d'Emin pascià e della spedizione belga condotta da Hodister, con le aggressioni d'Emin stesso e dello Stato del Congo.

Ritornando in Europa il missionario Swann s'è incontrato con la spedizione antischiavistica guidata da Descamps verso l'estremità meridionale del lago Tanganika. La spedizione era in ottimo stato, ciocchè varrebbe ad infirmare le sue previsioni pessimiste.

La parte più importante dell'intervista è senza dubbio quella che parla dell'avvenire delle diverse potenze che colonizzano l' interno dell'Africa. Dichiara che le possessioni tedesche valgono assolutamente niente. Che il Belgio ha nel Congo la miglior parte dell'Africa centrale, benchè non vede bene quali potranno essere le future risorse dello Stato dopo esaurito l'avorio. Crede che la compagnia inglese dell'Est africano attirerà a sè, dopo realizzato il progetto di ferrovia Mombasa Vittoria Nyanza, la maggior parte del commercio della regione del Tanganika Nord, della regione delle Montagne della Luna e della contrada intorno la frontiera orientale del Congo.

I preparativi per l'inaugurazione della Torre di San Martino

Si hanno da Verona queste notizie sull' inaugurazione della Torre di San Martino che avrà luogo domenica 15 corrente.

Stante la straordinaria affluenza di gente — si prevedono cinquanta o sessantamila persone — due strade d'accesso al colle saranno chiuse dalle truppe per il passaggio dei Sovrani e degli invitati. Tutti gli appartenenti alle Società, muniti del biglietto, avranno accesso in apposito recinto fra il padiglione reale e la Torre.

In questi giorni si stanno impiantando cucine ed alberghi in modo che gli accorrenti possano trovare quanto è più possibile, date le condizioni del luogo. Il padiglione che si sta costruendo per i Sovrani, per i ministri, per i deputati e per gli invitati, opera colossale affidata all'Impresa Brambilla di Milano, è quasi ultimato. Gli addobbi saranno ricchissimi. Nel padiglione vi sarà; *budoir* e stanze per la Regina, *budoir* e stanze per il Re, sala di ricevimento, sale pei ministri, senatori e deputati, sale per la presidenza e direzione della Società. sala pei soci e sala *à manger*. Qui avrà luogo la refezione.

La tavola reale sarà a forma di elisse, vi prenderanno posto il Re, la Regina e i Principi, gli addetti alla Corte e i ministri Le altre tavole saranno otto da sessanta coperti l'una; ad ogni capotavola vi sarà un membro della Direzione per il buon ordine del servizio, che verrà fatto da centocinquanta camerieri. Gli addobbi delle sale saranno fatti in modo che corone a bache dorate s' intreccino con i colori nazionali.

Saranno a disposizione degli invitati 120 carrozze a due cavalli parte dell'Anonima di Milano e parte da Brescia e Mantova. Gli invitati avranno apposito recinto vicino a quello dei Reali; come si sa, per gli ufficiali dell'esercito e dell'armata è prescritto il grande uniforme e per gli altri *frack* e cilindro.

Tutti gli invitati avranno all'occhiello apposito segno di riconoscimento. I giornali invitati sono 27.

Per il servizio telegrafico si disporrà apposito ufficio in modo da ottenere tutto il più sollecitamente possibile. Sei vagoni di fiori partiranno da Verona e da Brescia. Si stanno approntando le scuderie reali perchè i Sovrani prenderanno posto nelle carrozze reali di grande gala. Al banchetto calcolasi che vi saranno 500 coperti.

Dieci cannoni saranno trasportati a San Martino per le salve.

Quattro reggimenti di fanteria sono messi a disposizione della Società dal Ministero della Guerra.

Mancano notizie del capitano Fondacaro

Leggiamo nell' *Italia* di Montevideo:

« Come i lettori sanno, questo ardito ed avventuroso marinaio italiano salpò da Montevideo agli ultimi di maggio col *Cesare Cantù*, vero guscio di noce, poco più grande di quei canotti che pendono dai fianchi dei moderni vapori. Il Fondacaro si era provveduto di viveri per cinque mesi, ma contava di giungere a Chicago in tre mesi appena.

Egli diceva di aver tutto calcolato e tutto preveduto: variazioni meteorologiche, tempi e venti, e si mostrava sicuro del fatto suo. Non temeva che i capricci della fatalità. Ma ecco che tre mesi sono oramai trascorsi e nessuna notizia ci è più giunta dell' audace navigatore. Nessun bastimento, per quanto ne sappiamo, lo avvistò in alto mare, nè il suo piccolo veliero venne segnalato in alcuno dei numerosi porti scaglionati, per così dire, lungo la rotta seguita dal Fondacaro.

Che è dunque avvenuto di lui?

Come viene impiegata buona parte della lista civile

Il Re ha lasciato ai poveri di Valdieri L. 2500; all'Asilo Infantile di Valdieri L. 2000; alla Socetà operaia di Valdieri L. 1500; ai poveri, all'Asilo ed alla Società operaia di Entraque L. 4500; ai poveri di Andorno L. 400; ai poveri di borgo S. Dalmazzo L. 500; ai poveri di Aisone L. 300; ai poveri di Vinadio lire 1000; ai poveri di Argentera L. 300; ai poveri di Bersezio L. 300; ai poveri di Sambuco L. 300 ed a quelli di Pietraporzio lire 300.

Un prossimo duello navale a Rio Janeiro

Una lettera privata da Rio Janeiro afferma che tutte le speranze del governo si concentrano sull'arrivo della corazzata a torri *Riachuelo*, partita il giorno 19 settembre da Gibilterra, e sulla navescuola *Benjamin Constant*.

Queste due navi trovansi in riparazione a Tolone rispettivamente agli ordini di due comandanti di fede non dubbia pel Governo del vicepresidente Peixoto. Gli stati maggiori e gli equipaggi furono rafforzati con personale espressamente inviato dal Brasile, eccedente dalle navi rimaste fedeli e arruolato fra gli sfaccendati di tutte le nazioni atti alla vita marinaresca.

La *Riachuelo*, che fu la prima corazzata costruita dall' impero brasiliano nel 1883 — in quell'epoca di navi corazzate non esistevano che i quattro guardacoste *Bahia* (1865), *Marizza a*

---

13 APPENDICE del Giornale di Udine

GELOSIA

ROMANZO DI

UMBERTINA DI CHAMERY

— Oh, perchè? — disse Diana, bonariamente. La sua faccia calma si rannuvolava. La bambina, indifferente, si spassava a guardare il nastro, facendo dei passi minuti minuti verso l'uscio.

Flavia la seguiva, con lentezza, malgrado i segni del capo che le faceva Renata, perchè si sbrigasse.

Diavolo! che la spingesse quella damigella! tanto ci voleva! Aveva forse i granchi alle gambe, od i piedi incollati sul pavimento? Correva pure come una trottola, quando le veniva il capriccio!

Andarono finalmente tutte e quattro, spingendosi, sgolandosi, rumoreggiando giù per le scale come rotolassero dei ciottoli.

Leonia rimaneva accanto lo scrittoio guardando con occhio curioso la lettera strisciata in un canto da un triangolo nero.

— Ci hai qualche cosa da impostare? se non ti spiacesse, si potrebbe andare fino a M.... C'è solo un chilometro di strada... Se non ti spiacesse....

— Ma no: tutt'altro.

— E' un bel paese, M... Anzi, una città, perchè c'è un lusso! se tu vedessi! In settimana andremo dalla Ruggeri.... dalla Guarri... Bisogna fare le visite della Pasqua... Stassera andremo alla musica... Alle quattro. Hai piacere?

— Ma.. se ci andate.... Io sono contenta di star con voi...

Ogni domenica c'è la musica cittadina. Ma stassera sarà la militare... E' un reggimento di cavalleria di passaggio, vedi. Quanta gente... e che toelette! C'è la Guarri che cambia vestito ogni volta... ed anche la Ruggeri...

Rideva, a mezza voce, parlando, ma con una sottile inflessione d' ironia gelosa.

— Ti mostrerò anche Duchini... un giovanotto, che, pare...

Tornò a ridere, ma questa volta con gaiezza.

— Ricco sfondato...

— T'ha fatto capire, qualcosa? — disse Diana, tanto per rispondere.

— Mah... abbiamo ballato insieme, una notte intera, quest' inverno.... Mi accompagnava ogni momento al *buffet*... mi offriva dolci e bibite....

— Accettavi?

— .....ogni tanto, si, per convenienza, per far vedere che mi degnavo.... Mi prese anzi dei fiori... Non potevo ballare con alcuno, perchè l'avevo sempre attaccato. Anzi.... sai che volle mi levassi un nastro dai capelli perchè non gli piaceva?

— E tu l'hai levato?

— Già. Ti meravigli?.. poi, qui, *tutti dicono* che siamo fidanzati....

— Male, Leonia.

— Perchè?

— Se non è vero!..

— Eh!.... come si fa a serrar la bocca alla gente! tutti vogliono dire la propria... Poi... la Ruggeri ha tanta rabbia che si consuma viva.. Una sera passammo assieme, e lei era al caffè... Con me c'era la mamma... ma Duchini stava al mio fianco... Che colpo! Ella crepava dal dispetto!...

Leonia, chiacchierando s'era avvicinata alla toeletta e si riappuntava i capelli, con cura minuziosa.

— Ti piace la mia pettinatura? non è moderna, ma a me non importa.... purchè mi stia bene. Ho la fronte un po' sporgente, vedi, e riempiendo di ricci le tempia rimedio a questo difetto... E' l'unica del resto, che mi ci si adatti al viso...

Si guardava fissamente, nello specchio dorato, mentre Diana l'ascoltava stupefatta e ammutita.

— Là.... basta. Oh... come sto bene, così!... Vuoi che andiamo? Io metterò l'abito di panno verde, e tu?

— Sono in lutto, — disse Diana, semplicemente.

— Di nero, dunque. Va benissimo. Tu sei bionda... ed alle bionde il nero dà risaltò... Anche a me, però, s'adatta moltissimo, quantunque non sia bionda come te.... I miei capelli tendono al rosso-oro, i tuoi al cenerino... il colore amato dai pittori....

Diana si strinse nelle spalle.

— Per tutti i gusti già... Ma insomma, se mi indugio a ciarlare, si va a notte... Vestiti. Io vado.

Ed uscì, dondolando le braccia, facendo tintinnare, sui polsi, i sottili braccialetti d'oro.

(Continua)

Baros (1866), 7 Setembro (1874). *Javarg* (1876) con uno spostamento dalle 3600 tonnellate alle mille, e circa quaranta cannoni — si troverà di fronte il ribelle *Aquidaban,* sceso al mare nel 1885: duello terribile se le altre navi del De Mello saranno costrette, come prevedesi, a fare divergere su loro e controbattere i fuochi delle batterie di terra, e se si pensa che la *Riachuelo* pur avendo il sopravvento per il completo munizionamento, si troverà inferiore all'avversario per quantità di combustibile, in gran parte esaurito dalla lunga traversata.

La *Riachuelo* è a scafo misto d'acciaio e legno; misura in lunghezza massima fra le perpendicolari 93 metri ed in larghezza metri 16, come l'*Aquidaban,* meno lungo però di 12 metri. La *Riachuelo* spostando 5791 tonnellate immerge in media metri 6.50: l'*Aquidaban* con uno spostamento di 5000 tonnellate ha immersione di m. 5,60.

Anche nelle macchine vi ha una certa differenza: la nave dell'ammiraglio De Mello con una forza di 6200 cavalli può raggiungere una velocità di nodi 15 8, quella su cui spera tanto il Governo con 7336 cavalli percorre, con andatura normale, nodi 16 7; la prima ha nelle carboniere una provvista di 600 tonnellate di combustibile, l'altra di 840.

Uguale per le due navi è la corazzatura della cintura e della batteria inrpiastre di 267 mm. di spessore, delle to ri in piastra di 254 mm. e dal ponte in lamine di 51 mm.

In fatto d'artiglieria sono pure gemelle: dispongono ognuna di 4 cannoni da 21 tonnellate del calibro di 234 mm. (Armstrong), di 4 da 152 mm., 15 mitragliere e 5 tubi per lancio di siluri.

Mentre l'equipaggio dell'*Aquidaban* è forte di 350 uomini, quello della *Riachuelo* non supera i 250 perchè non deve essere stato facile il completare la tabella.

Lasciando Gibilterra, si sperava che la *Riachuelo* al suo giungere in patria la trovasse pacificata, ma pur troppo la fine della rivoluzione dipenderà dalla fede e dal valore del suo comandante.

I SOLDATI PRETI

Il ministro della guerra, on. Pelloux, ha mandato la seguente circolare riservata a tutti i comandanti dei distretti militari del Regno:

« Roma, 5 ottobre 1893

Invito la S. V. a compilare, nel più breve tempo possibile, una statistica dei militari in congedo, che ricevettero la consacrazione sacerdotale, allo scopo di adibirli, data l'occorrenza, come cappellani militari.

Per le opportune informazioni la S. V. è autorizzata a rivolgersi alle Autorità diocesane, le quali, non vi ha dubbio, dato lo scopo, si presteranno volentieri.

La S. V., in base alle ricevute informazioni ed ai rilievi sui registri di matricola, stabilirà tre categorie di questi soldati-sacerdoti, secondo la loro età, il servizio prestato e le loro facoltà fisiche:

1. Sacerdoti più anziani e meno validi, pel servizio di guarnigione e di fortezza.

2. Sacerdoti più giovani e validi, pel servizio delle grandi ambulanze di corpo e di esercito e di piazze di appoggio.

3. Sacerdoti giovanissimi e validissimi, per le ambulanze di campo ed i forti di frontiera.

Fin da ora le comunico che i sacerdoti adibiti come cappellani per gli ospedali e le guarnigioni stanziali e per i reggimenti mobilizzati avranno il grado di capitano; per quelli di battaglione e delle brigate di cavalleria, artiglieria e genio, e delle ambulanze di campo, avranno quello di tenente.

Voglia adoperarsi perchè questa statistica mi sia rimessa non più tardi del 30 p. v. mese di novembre.

Il ministro PELLOUX »

Un disegno di legge sui salarii degli operai

Il ministro Lacava preparò un progetto di legge a favore degli operai per tutelare la riscossione dei salarii. Essenzialmente il progetto sancisce l'insequestrabilità del salario degli operai e proibisce il pagamento dei salarii in natura, che aveva dato luogo a parecchi abusi.

Le disposizioni principali sono le seguenti:

I salari dovranno sempre essere pagati in moneta.

Saranno vietate le prelevazioni per i generi alimentari forniti, o per altre somministrazioni, salvochè per arnesi e strumenti di lavoro o per anticipazioni o acconti.

I salari non superiori alle due lire al giorno si dovranno pagare almeno ogni settimana.

I salari superiori a quattro lire, si dovranno pagare ogni quindicina.

Nei lavori a cottimo si faranno anticipazioni settimanali, proporzionalmente al lavoro compiuto.

Saranno vietati i patti pei quali l'operaio non possa disporre dell'intiero suo salario.

Il pagamento dei salari non potrà farsi nei caffè, bettole ed osterie.

I salari non si potranno sequestrare che pel decimo, se il salario non supera le 4 lire.

I salari godranno il beneficio stabilito dall'articolo 1956 del Codice Civile: « il salario potrà sequestrarsi o cedersi soltanto per assicurare il pagamento degli alimenti dovuti per legge. »

CRONACA PROVINCIALE

DA TOLMEZZO

Grave disgrazia toccata ad una guardia di finanza

Ci scrivono da Tolmezzo in data di ieri:

E' stato portato al nostro Ospitale un giovinotto, certo Rugginenti, d'anni 26, lodigiano, guardia di finanza appartenente alla Brigata di Paluzza, gravemente ferito alla mano sinistra.

Sabato egli se ne stava in perlustrazione vicino al casello di confine sul monte Croce, quando, non si sa come, essendo scivolato mentre teneva il fucile carico nella mano destra ed aveva appoggiato la sinistra sull'orificio della canna, il grilletto scattò, partì il colpo e la pallottola passò la mano, producendo al poveretto contusioni gravi.

Accortisi i suoi compagni si diedero cura di lui e lo condussero a Paluzza, dove il medico dott. Sartori gli prestò le prime cure.

La mano sinistra gli dovrà essere amputata; ecco perchè fu portato al nostro ospitale.

Ra

DA RIVE D'ARCANO

Fulmine uccisore

Ci scrivono da Rive d'Arcano in data di ieri:

Stamattina verso le nove, mentre imperversava il temporale cadde un fulmine sulla casa di certo Minisini posta vicino alla chiesa di S. Martino, sulla strada che da qui conduce a Rivotta.

Il fulmine, penetrato nella stalla, uccise due mucche in essa rinchiuse, causando al proprietario un danno di circa L. 500.

Nella stessa stalla, in quell'istante se ne stava una donna abbeverando gli animali!

Per fortuna essa si trovava nella parte opposta della stanza, cosicchè restò incolume, cavandosela soltanto con un po' di paura.

Mita

DA FAGAGNA

Il mercato

Il nuovo segretario comunale

Ci scrivono da Fagagna in data di ieri:

Il mercato di quest'oggi sarebbe riuscito animatissimo se il tempo minaccioso nelle prime ore della mattina, non avesse impedito a molti proprietari di intervenirvi.

Ad ogni modo si fecero molti affari e nella maggior parte abbastanza buoni.

— Da circa un mese funziona qui nel nostro Comune il nuovo segretario sig. Francesco Bortolotti, eletto dal Consiglio Comunale ad unanimità di voti.

E' una persona quanto mai intelligente ed espertissima nelle cose risguardanti l'amministrazione comunale.

E' giunto fra noi preceduto da ottima fama, ed egli certamente saprà conservarla anche qui, come ci sono arra sicura il suo ingegno, la sua bontà, la sua esperienza.

V.

Coniugi bastonati

Venne denunciato Antonio Calligaro di Buja il quale per futili motivi percosse i coniugi Giovanni Savio e Perosa Micone causando loro contusioni di poca entità.

Incendio a Pordenone

In Pordenone sviluppavasi un incendio nel sottoportico annesso alla abitazione dei fratelli Antonio e Luigi Martello.

Le flamme in breve si propagarono sicchè ai terrazzani e militari dell'arme accorsi non fu possibile d'isolare l'incendio il quale produsse un danno di L. 1500 circa, per distruzione di fieno paglia, attrezzi rurali e gran guasti al fabbricato.

I danneggiati sono assicurati. Nessuna sventura. L'origine dell'incendio non si è potuto stabilire, però è esclusa ogni idea di dolo.

Percosse reciproche

Vennero denunciati i pregiudicati G.B. ed Agostino Tassan di Aviano, perchè per questioni d'interesse si percossero reciprocamente riportando entrambi varie ferite giudicate guaribili in giorni 10, quelle del primo prodotte con un sasso ed all'altro con un coltello.

La morte di una nonagenaria

Ci scrivono da Piano d'Arta che ieri è mancata ai vivi nella tarda età d'anni 93 Vincenza Chiussi, madre del sig. Osvaldo Chiussi sarte in Udine.

Tutti i parenti della testè defunta socombettero in età tardissima, per cui quella famiglia potevasi chiamare *secolare.*

AL DI LA DEL IUDRI

Giuriati a Gorizia — festa a Lucinicco

Domenica e lunedì fu a Gorizia l'avv. Domenico Giuriati; egli fu ospite dei conjugi de Egger.

La signora Egger è conosciuta nel mondo letterario come forbita scrittrice (in tedesco) sotto il pseudonimo di Paolo Maria Lacroma.

—

Domenica vi furono feste speciali a Lucinicco per l'elezione del nuovo podestà, sig. Francesco Zottig.

A Lucinicco vi fu acerba lotta per le elezioni comunali, volendo a viva forza imporsi i pochi slavi, sostenuti dal clero, ma la vittoria completa rimase agl'italiani.

Domenica, festeggiandosi l'elezione del podestà, si festeggiò pure la vittoria nazionale

Durante tutta la giornata la popolazione fu in continua allegria. Alle 7 di sera venne improvvisata una fiaccolata.

Alle 8 il podestà diede un banchetto di 120 coperti, mentre nell'ampio cortile della casa si distribuiva vino.

Si ballò, si cantò e si fecero brindisi.

Fu molto applaudita la modifica di circostanza alla nota canzone triestina:

Nella patria di Sor Checco
Non si parla che furlan.

La festa durò sino alle 2 pom.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m i 20

Ottobre 11. Ore 8 ant. Termometro 13.2
Minima aperto notte 10, Barometro 757.
Stato atmosferico: Bello
Vento: Pressione: Crescente
IERI: Vario pioggia
Temperatura: Massima 22.2 Minima 14.4
Media 17.01 Acqua caduta: mm. 4
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

11 Ottobre 1893

	SOLE		LUNA	
Leva ore di Roma	6.10	Leva ore	7.45 a.
Passa al meridiano	11.43.29	Tramonta	5.48 p.
Tramonta	5.16	Età giorni	1.6.

Le nostre appendici

Oggi riprendiamo, in terza pagina, la pubblicazione di *Susz il Giudeo,* la novella che venne sospesa col n. 227 del giorno 25 settembre p. p.

Società Veterani e Reduci

Domenica prossima 15 corr. verrà inaugurato a Genova il monumento a **Garibaldi** eretto per cura del Municipio, della Provincia, dei Sodalizi e di privati cittadini.

In tale occasione è intendimento della Società dei « Reduci Garibaldini e Mille di Marsala » di compiere una solenne commemorazione sulla spiaggia di Quarto dove salparono i Mille.

Quanti furono soldati di Garibaldi, in qualunque delle sue campagne, sono invitati a recarsi a questa grande manifestazione di gratitudine verso l'Eroe.

Coloro che volessero recarvisi e che abbisognassero ulteriori dettagli del programma, possono prendere conoscenza alla Sede della Società dalle 7 alle 9 pom.

Gli spezzati

I giornali ufficiosi affermano che il Governo non ha la intenzione di emettere tutti i 30 milioni di biglietti da una lira, ma solamente quella quantità che sarà richiesta dai bisogni del commercio.

Al Ministero del Tesoro si hanno notizie che il rimpatrio degli spezzati di argento continua, mentre è totalmente cessata la speculazione che cogli spezzati si faceva.

Ma, come avvertimmo, sono gli ufficiosi che danno queste notizie.

Ubbriaco

Venne arrestato ieri sera in Mercatovecchio Toniutti Enrico fu Luigi di anni 33 cameriere disoccupato da Montanars, perchè ubbriaco s'introduceva nei negozi a chiedere la elemosina.

Riparatevi dai primi freddi con cura gelosa, e fate uso delle Pillole di Catramina.

L'on. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna*, contro il giornale il *Secolo*.

Nel numero 3 - 4 settembre p. p. il giornale il *Secolo* commentando le ordinanze della Camora di Consiglio nel processo Tanlongo dava la nota di quei pubblicisti i quali avevano scontato effetti e fatto affari colla Banca Romana, ponendovi fra essi l'on. Attilio Luzzatto, direttore della *Tribuna* a Roma. Per ciò e per i commenti poco benevoli che il *Secolo* faceva a carico di questi giornalisti, l'on. Luzzatto diede querela per diffamazione contro il gerente del giornale il *Secolo* e contro l'editore signor Edoardo Sonzogno quale civilmente responsabile. E ieri si svolse il relativo procedimento avanti la sezione III del tribunale di Milano.

L'on. Luzzatto, costituitosi parte civile, è rappresentato dagli on. Campi e Martelli, il *Secolo* è difeso dagli avvocati Cavaleri e Maino.

Verso le 11 gli avvocati delle parti sono chiamati dal presidente il quale tenta l'accomodamento.

Si sa che è citato quale teste a difesa il comm. Bernardo Tanlongo, ma egli non comparirà avendo già fatto pervenire al Tribunale un certificato di malattia.

A mezzo giorno si viene a sapere che tutte le trattative di conciliazione sono andate in fumo, e comincia il processo.

Il presidente letti gli articoli incriminati del giornale *Il Secolo* ed il decreto di rinvio del processo, interroga l'on. Luzzatto per sentire se egli insiste nella querela. L'on. Luzzatto dice che vi insiste dopo essersi rivolto al *Secolo* per una rettifica che non volle fare nella formula da lui chiesta.

Interrogato il gerente, dice che probabilmente a lui sono sfuggiti quegli articoli, che però avendo egli fiducia nei redattori del giornale si rimette ai suoi difensori.

Identiche dichiarazioni fa l'avvocato Maino per il signor Sonzogno,

L'on. Luzzatto conferma la querela, dice che nel 1891 subentrò al principe Sciarra nella proprietà del giornale *La Tribuna.* Nel 1890 già lo Sciarra aveva fatto delle pratiche col sig. Sonzogno per la vendita del giornale per L. 600 mila pagabili a L. 100 mila all'anno. — Appena ciò seppe, protestò perchè un giornale non è solo un azienda commerciale, ma un ente politico, in seguito a ciò il principe Sciarra sospese le pratiche Sonzogno.

Più tardi fece pratiche coll'on. Palestrini che era *alter ego* del comm. Lazzaroni.

— Protestai di nuovo, dice l'on. Luzzatto, e il principe Sciarra desistette facendo il contratto con me, ed io assunsi di pagare alcune sue passività fra cui L. 550,000 che il principe doveva alla Banca Romana.

Si rogò dal notaio Serafini un atto col quale io mi dichiaravo fideiussore del principe e avrei pagato quella somma con la metà introiti della quarta pagina del giornale che è ceduta alla ditta Haasenstein e Vogler. — Il notaio Serafini mi propose che nell'interesse del paese io patrocinassi la Banca Romana; rifiutai, ed il contratto fu fatto senza questa clausola. Il debito è pagato dalla ditta Haasenstein e Vogler in L. 4166 ogni mese.

Io non ho dato mai istruzioni ai miei redattori nè di combattere nè di favorire la Banca Romana. — In epoca remota io ebbi quattro effetti che furono scontati alla Banca Romana per circa L. 7000 che furono tutti estinti meno uno, che dopo alcuni rinvii, essendo una firma di favore pel signor Orazio Contadini, io non me ne occupai. — In dicembre 1892 fui citato, feci le mie rimostranze al Contadini, il quale promise, di pagare, ma dopo non mantenne e perciò pagai io capitale, interessi e spese.

A domanda dell'avv. Cavaleri:

Il prezzo di vendita della *Tribuna* fu di lire 185,000 in contanti e diversi debiti del principe da me pagati poco dopo l'acquisto; in complesso L. 250 mila da me pagati e L. 550 mila che non figurarono pagate perchè quelle riguardavano l'affare della Banca Romana e che rappresentava un eventuale prezzo se il giornale fosse per l'avvenire attivo.

Quindi seguì l'esame di parecchi testi e l'udienza venne rinviata a oggi.

Per un asilo notturno

Sabato 14 corr. alle ore 1 pom. presso il Municipio avrà luogo un'adunanza, allo scopo di promuovere l'istituzione di un *Asilo notturno.*

Per questa adunanza l'egregio sig. Sindaco cav. uff. Elio Morpurgo ha diramato speciali inviti.

OCCASIONE

Nel negozio della Ditta Pittana e Springolo continua la vendita delle merci per liquidazione **a prezzi modicissimi.**

Un fulmine in via Superiore

Ieri verso le 9 ant. nella casa di proprietà di Angelo Dolce abitata dalla famiglia Bernardis in vicolo dei Sutti n. 2 (via Superiore), si scaricò un fulmine distruggendo tutto l'esterno del camino e guastando pure tutta la canna dello stesso, causando un danno di oltre 200 lire.

Una giovane pochi minuti prima si trovava sotto il camino.

Il bello si è che un mezzo mattone fu lanciato dal fulmine alla distanza di circa 60 metri, andando a battere nella vicina fontana, presso la quale erano due donne ad attingere acqua, e fu una vera fortuna se rimasero illese.

Il danno era assicurato.

Visita dei coscritti

Distretto di Ampezzo

Seduta del giorno 10 ottobre 1893

Abili di 1ª categoria	N.	45
» 2ª »	»	—
» 3ª »	»	31
In osservazione all'ospitale	»	1
Riformati	»	13
Rivedibili	»	13
Cancellati	»	6
Dilazionati	»	1
Renitenti	»	26
Totale	N.	136

COMUNICATO (1)

Cavalleria rusticana

Varmo, 10 ottobre 1893

Dovere parlare di cavalleria rusticana in un paese che vanta di possedere molte persone bene educate parrebbe un paradosso; ma tale non è davvero quando si pensi ad un inqualificabile caso occorso in consiglio al medico locale, fatto il quale merita di essere segnalato alla pubblica opinione, affinchè si vegga come Varmo per colpa di poche persone (fortunatamente *rari nantes in gurgite vasto*) vada acquistando la noméa di cittadella della incoerenza e del feudalismo.

Con molta sollecitudine e sopratutto troppo zelo fu presentato al Consiglio un *deliberandum* sopra la prossima ultimazione triennale del servizio medico-chirurgico.

Si voleva e si capisce, fare entrare in giuoco il famigerato art. *16* della nuova legge Sanitaria, articolo che pare appositamente creato dal legislatore per trovare dei grattacapi tanto ai medici che ai Comuni rurali.

Gli ordini del giorno presentati al Consiglio furono due ed ebbe la preferenza il più mostruoso, emanazione certo di persone molto furbe le quali hanno per sistema di servirsi di gente innocua, pure di rimanere nell'ombra.

Si addivenne alla votazione di questo articolo, non tenendo calcolo di altro presentato dall'egregio dott. Vatri che tutelava il decoro del professionista; non si pensò che era giustizia soprassedere a tale deliberazione, mancando circa la metà dei consiglieri, non si volle tener calcolo di tutto questo, per cui l'ordine del giorno Clerici passò per voti due. Ma ora due parole di commento.

E' opportuno, leale, onesto dare in tal guisa le dimissioni (sia pure per l'articolo 16) ad un laborioso professionista che forse per alcuni ha il torto di essere molto superiore alla condotta? Quando si voglia liberarsi da un impiegato, sia pure un mascalzone qualunque, è cosa passata di prammatica, come obbligo della più rudimentale e educazione invitarlo a rassegnare le dimissioni. Ma questo non si fece verso il medico locale il quale nella lunga tribolazione professionale del suo tirocinio a Varmo, mai ebbe reclami e l'egregio sindaco lo può testimoniare, mai come ufficiale sanitario venne meno ai suoi obblighi ed il distinto medico provinciale lo può confermare.

Ma questo, pare, non si voglia conoscere in certe beate aule, che da quelle anzi più che aiuti difficoltà gli provennero. Ma la Dio mercè, se al dott. Marani basterà il tempo e la lena molte cose si sapranno in un prossimo resoconto... non morale.... ma sanitario che verrà rassegnato a questa rispettabile Giunta. In questo potrà apparire meglio che cosa abbia fatto il medico e l'ufficiale sanitario. Si parlerà anche di certe promesse di aumento fatte in epoche molto remote e che furono la causa *sine qua non* per cui lasciò altra condotta (Raccalbegna).

Se gli basterà la lena, come dico, batterà in breccia diversi argomenti igienici-sanitari e farà vedere (ma di questo, ci sarà di bisogno?), come il Consiglio comunale di Varmo domenica u. s. abbia agito poco correttamente verso *un intelligente professionista.*

D. M.

(1) Per questi articoli comunicati la Redazione non assume nessuna responsabilità che quella voluta dalla legge.

Fermata Cormor e non Cotonificio

Sappiamo che in seguito all'impianto dell'ufficio telegrafico al nostro Cotonificio la fermata della Tramvia Udine San Daniele prima detta *Cotonificio*, d'ora innanzi sarà detta fermata *Cormor*.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 9 ottobre

Faggiani Angela di Angelo, di anni 13, e Faggiani Luigi di Valentino, di anni 15 di Canussio di Varmo, per furto a danno del co. De Asarta furono condannati cadauno a giorni tre di reclusione.

Crivellini Antonio fu Gio. Batta di Udine imputato di appropriazione indebita a danno del fornaio Bolanti Giovanni; venne dichiarato non luogo per inesistenza di reato.

Calligaro Giovanni Di Pier-Antonia di Buia, imputato di rapina a danno di Capofranco Antonio; venne assolto per non provata reità.

Ieri mattina, è morto, il cav.

co. Luigi di Spilimbergo

d'anni 67

ex segretario di Finanza e veterano delle Patrie Battaglie.

Alla superstite famiglia esprimiamo sentite condoglianze.

Società Veterani e Reduci

I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del socio effettivo

Spilimbergo co. **Luigi**

(Ufficiale ad Osoppo ed a Venezia negli anni 1848-49) che avranno luogo oggi mercoledì 11 ottobre alle ore 4 pom. partendo dalla Casa via Grazzano n. 1.

La Presidenza

OCCASIONE

ASSOLUTA NOVITÀ

Mantelline Drap di tutta Lana ed in qualunque tinta al prezzo eccezionale

L. 6.75

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

Oltre a questo tipo di mantellina di eccezionale convenienza trovasi un *ricchissimo* assortimento **mantelli** e **confezioni** da signora d'ogni genere *a prezzi sempre modicissimi.*

Un'assassina che si fa monaca

Certa Giacinta Carpi, già condannata dalle Assise di Genova nel 1881 ai lavori a vita, per assassinio, trovavasi a scontare la sua pena nel reclusorio di Torino detto l'*Ergastolo*. La Carpi, che già aveva tempo fa ottenuto una riduzione di pena a 25 anni di reclusione, è stata in questi giorni completamente graziata, avendo esternato il desiderio di farsi monaca; essa infatti è entrata l'altro giorno in chiostro di Torino.

Un Troppmann russo

Telegrafano a Pietroburgo da Kazan che colà venne giudicato un celebre delinquente, il commerciante all'ingrosso Navoshiloff.

Questo individuo ha ammazzato suo padre, sua madre, le sue tre sorelle, sua moglie, suo suocero, sua suocera e la fantesca. Egli desiderava ereditare da tutti.

— Vi pentite dei vostri crimini? — gli domandò il magistrato.

— Non ho che un solo rincrescimento ed è quello di non aver potuto uccidere altre quattro o cinque persone.

Novoschiloff è stato condannato ai lavori forzati a vita nelle miniere della Siberia.

Decisamente la Russia è sulla via del progresso, i giudici non applicarono la pena capitale al colpevole, e non lo regalarono neppure di qualche dozzina di colpi di Knut. L'amicizia della Francia incomincia a produrre buoni effetti.

I ciclisti italiani a Chicago

Lettere da Chicago annunciano che il 12 settembre giunsa colà il rag. Luigi Masetti partito da Milano in agosto in bicicletta. Stante la orribile condizione delle strade ridotte a pantano dalla pioggia — il valoroso biciclista per arrivare alla meta aveva dovuto prendere il treno per una ventina di miglia, e i colleghi perciò l'attesero invano sullo stradale per cui doveva passare.

Il giorno 18 gli fu offerto un banchetto e in quell'occasione venne fondato l'« Italian Cyclists' Touring Club » che si propone di organizzare viaggi d'istruzione in bicicletta e di contribuire a sviluppare fra la colonia italiana a Chicago il velocipedismo.

Una villa imperiale in vendita

L'imperatrice d'Austria ha intenzione di disfarsi del suo splendido palazzo, *l'Achilleo*, che sorge nelle vicinanze di Corfù, temendo che, alla sua morte, gli eredi abbandonino e lascino cadere in rovina l'edifizio a lei tanto caro.

Si sa ora che il barone Nataniele Rothschild offrì di comprarlo per otto milioni di franchi; il barone Hirsch ne offrì dieci milioni.

Credesi però che verrà ceduto per soli cinque milioni al cardinale primate di Ungheria Vaszary, il quale lo trasformerà in un convento di monache carmelitane.

Il genetliaco di Verdi

Ieri, 10 ottobre ricorreva il genetliaco dell'illustre maestro *Giuseppe Verdi* che compì il suo 80° anno di età.

Il grande compositore si trova a S. Agata ove sta preparando un'altra delle sue opere immortali.

Matrimonio Saracco-Depretis

Il *Fanfulla* ha un dispaccio da Torino, che annunzia il prossimo matrimonio del senatore Saracco con la vedova di Depretis, donna Amalia.

D'AFFITTARE

anche subito

un appartamento in via Poscolle al civico n. 3, composto di cinque stanze: cucina, retrocucina, soffitta e sottoscala.

Per informazioni rivolgersi alla redazione del giornale.

Telegrammi

L'apertura della Camera austriaca

La riforma elettorale

Vienna, 10. Oggi seguì l'apertura della Camera.

Il ministro Taafe ha presentato il progetto sulla estensione del voto politico.

Il progetto crea delle nuove categorie di elettori nelle città e villaggi: secondo il progetto saranno d'ora in poi elettori anche coloro che combatterono davanti il nemico, coloro che ricevettero ordini militari, e coloro che ottennero il grado di sottufficiale; saranno pure elettori coloro che compirono gli studi elementari, e che sappiano leggere e scrivere, se adempirono gli obblighi militari, e siano domiciliati nel luogo delle elezioni da sei mesi prima che si facciano le elezioni stesse; coloro che pagano una tassa qualunque; coloro che hanno qualunque occupazione fissa.

Le restrizioni al diritto elettorale potranno essere applicate soltanto in caso di necessità urgente dal punto di vista generale dello Stato.

Taaffe chiese che la Camera discuta la riforma il più presto possibile.

Il ministro per la difesa Welsersheim, presentò il nuovo progetto sulla milizia (Landwehr).

Steinbach, ministro delle finanze, presentò il bilancio per il 1894, che dichiarò migliore del bilancio del 1893. Le spese ascendono a fiorini 618, 694, 237 e le entrate a fiorini 619, 101, 779 presentando quindi in complesso un'eccedenza attiva di fiorini 411, 542.

Sul finire della seduta il governo comunicò alla Camera i provvedimenti eccezionali applicati in Boemia.

Il giovine czeco Herold presentò una mozione chiedente la revoca dei provvedimenti e domandando che la Camera ne pronunciasse l'urgenza.

La Camera invece respinse l'urgenza e la mozione Herold seguirà quindi la procedura parlamentare normale.

Le rivoluzioni del Brasile

Rio Janheiro, 10. Peixoto comprò dall'Inghilterra parecchie torpediniere.

Gli insorti aprirono il fuoco contro i forti.

De Mello pubblicò un manifesto col quale sconfessa qualunque intenzione di bombardare la città. Credesi che gli insorti tenteranno di impadronirsi della polveriera onde rinnovare le provviste di polvere, ma è probabile che Peixoto faccia saltare la polveriera.

E' inesatto che le navi estere sbarcarono marinai per proteggere i marinai nel porto.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 40. **Grani.** I mercati di martedì e giovedì furono assai danneggiati dal tempo piovoso. Sabbato messosi il tempo al bello la piazza fu discretamente fornita. Abbastanza animate le domande, per cui i prezzi si sostennero, specialmente nel frumento e nella segala.

PREZZI MINIMI E MASSIMI.

Martedì. Frumento da lire 14.60 a 15; granoturco da lire 10.50 a 11.25; segala a lire 10.15.

Giovedì. Frumento da lire 14.75 a 15.—; granoturco da 10.10 a 11.—; segala da lire 10.— a 10.15.

Sabbato. Frumento da lire 14.50 a 14.75, granoturco da lire 8.40 a 11.—; segala a lire 10.15; lupini da lire 6.50 a 6.70.

Foraggi e **combustibili.** Martedì e giovedì nulla causa la pioggia. Sabbato pochi carri a prezzi assai sostenuti.

Mercato dei lanuti e dei suini

V'erano approssimativamente:

5. 35 pecore, 52 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 12 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 6 d'allevamento a prezzi di merito, 37 castrati da macello da lire 1.30 a 1.35 a p. m.; 10 arieti da macello da lire 1.20 a 1.25 al chil., 17 d'allevamento a prezzi di merito sostenuti.

370 suini d'allevamento; venduti 110 a prezzi soliti; 6 da macello, venduti 4 a lire 82 al quint. sotto quintale, da lire 101 a 103 al quint. oltre quintale.

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti

al chil. L. 0.90, 1.—, 1.10, 1.20

Quarti di dietro

al chil. L. 1.30, 1.40, 1.50, 1.60, 1.70, 1.80

Carne di Bue	a peso vivo al quint.	Lire	62
» di Vacca	»	»	52
» di Vitello a peso morto	»	»	90

CARNE DI MANZO.

I° qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.60
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.45
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
II.° qualità,	taglio	primo	»	»	—.—
»	»	»	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—
»	»	»	»	»	0.90

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 ottobre 1893

	10 ott.	11 ott.
Rendita		
Ital 5 % contanti	93.90	93.87
» fine mese	94 —	94.90
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	97 50	97.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	298.—
» Italiane 3 %	291.—	291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	491.—	491.—
» » » 4 ½	491.—	491.—
» Banco Napoli 5 %	460.—	460.—
Fer. Udine-Pont.	470.—	470.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	509.—	508.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca Nazionale	1210.—	1200.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	53.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	260.—	259.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
» ferrovie Meridionali	637.—	639.—
» » Mediterranee	508.—	509.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	112.—	112.—
Germania »	139.—	138.50
Londra »	28.32	28.22
Austria e Banconote »	2.24	2.23,50
Napoleoni »	22.47	22.40
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	83.90	83.50
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom	—.—	—.—
Tendenza debole		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

SPECIALITÀ BISCOTTINI

PREMIATA FABBRICA

CARLO DELSER e FRATELLI

IN

MARTIGNACCO

Allo scopo di corrispondere vie meglio alle esigenze della numerosa Clientela, che ci onora, abbiamo fatto acquisto di una **Macchina Speciale** per la fabbricazione dei nostri biscottini e ci lusinghiamo che ora ci sarà largo l'appoggio dei Signori Negozianti poichè saremo in grado di produrre a perfezione il nostro articolo, che ha incontrato dapertutto il favore dei consumatori.

Carlo Delser e Fratelli

C. BURGHART

UDINE — UDINE

RESTAURANT

DELLA STAZIONE FERROVIARIA

Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 pom.

Prezzi di piazza

I frequentatori della sala interna pagheranno il biglietto di entrata Stazione ***soltanto nel caso avessero da sortire sotto la tettoia.***

CONCIMI CHIMICI

Il sottoscritto avvisa che presso speciali suoi Incaricati nei principali centri del Friuli egli tiene depositi tanto dei concimi inglesi della Laugdalés Chemical Mauure Company, da vari anni ben conosciuti ed apprezzati in Provincia, quanto del rinomato Fosfato « Thomas » marca H e E Albert, garantito puro col 15 al 17 p. % d'anidride fosforica.

I detti concimi vengono ceduti anche per pagamento a termine ed a prezzi che in rapporto alla produttività dei preparati, non temono la concorrenza di qualsiasi altra Ditta venditrice.

GIUSEPPE DELLA MORA

Udine - Via Rialto, 4

Abbiamo l'onore d'informare il pubblico che le **Pillole** *allo ioduro di ferro inalterabile* di **Blancard,** la di cui vendita è stata permessa nel Regno dal Consiglio d'igiene, vengono sovente imitate, e per sorprendere la buona fede dei compratori si ricorre all'esca del buon mercato, nel mentre si approfittadel nostro nome.

Date queste condizioni conviene di rifiutare qualsiasi flacone non munito della nostra firma e di respingere i prodotti offerti senza garanzia. (2)

PER TOSSI E CATARRI

USATE CON SICURTÁ

la Lichenina al catrame Valente

di gradito sapore quanto l'anisetto

VENDITA IN TUTTE LE FARMACIE

DEPOSITO UNICO PRESSO

I. VALENTE-ISERNIA

Vendita in Udine presso le farmacie *Alessi* e *Bosero*.

Con a capo

il comm. **Carlo Saglione** medico di S. M. il Re, ed i signori comm. **Luigi Cheirici,** cav. prof. **Ricardo Teti,** cav. prof. **P. T. Donati,** cav. dott. **Cacialupi,** cav. prof. **Magnani,** cav. dott. **Quirico** in congrega, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; concordi con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, dispepsie, inappetenze, catarri se anche cronici di qualunque forma, ecc.

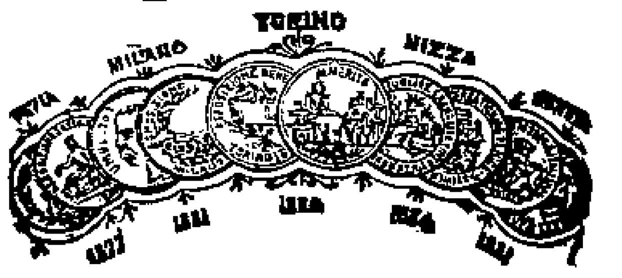
Concessionario esclusivo per tutti l'Italia A. V. RADDO - Udine.

CURA DEPURATIVA

coll'Acqua Minerale

della Sorgente *Salsoiodica* di

SALES



Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc., preparati nei laboratori chimici.

41 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici

Medaglie di Esposizioni e Congressi Medici

ne constatano l'indiscutibile efficacia

A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI** *e C. Milano, spedisce gratis l'Opuscolo:*

L'IMPORTANZA delle ACQUE di SALES

contenente l'analisi e le attestazioni mediche dei Professori PORRO - TURATI - DE CRISTOFORIS MALACCHIA - ROSSI - STRAMBIO - TODESCHINI-VERGA.

Si vende in tutte le farmacie a L. **UNA** *la bottiglia.*

Acqua Salsojodica di Sales per bagno. ***Ett. L. 7 franco stazione Voghera.***

Si spedisce ovunque dalla Ditta A. Manzoni e C. Milano, via S. Paolo 11 Roma, Genova, stessa casa

In Udine: Comelli — Comessatti — Fabris — Filipuzzi — Minisini.

In Gemona: Farmacia L. Billiami.

AFFITTANSI

col primo gennaio p. v., sul piazzale fuori porta Grazzano:

1. Locali per abitazione, esercizio osteria e stallaggio, due cortili di cui uno per giuoco delle boccie, ed annesso mezzo campo di terreno.

2. Stanze per uso bottega.

Per informazioni rivolgersi all'Uffizio annunzi di questo Giornale.

13 APPENDICE del Giornale di Udine

SUSZ IL GIUDEO

Novella tedesca

Prima traduzione italiana

— Da un anno e due mesi, fin da quando....

— Va bene — disse il ministro interrompendolo con un gesto grazioso — potete ritirarvi.

Il capitano nascose sotto un profondo inchino il dispetto che gl'ispirava l'insolente alterezza del nuovo venuto e uscì.

Quanto al cancellere benchè fosse coraggioso tuttavia il cuore gli batteva concitato, quando si trovò solo dinanzi a quell'uomo che ispirava a tutto il paese un superstizioso terrore. Non potè far a meno d'arrossire vedendolo posare su lui un lungo sguardo pieno di curiosità, ciò che d'altra parte gli permise di riscontrare nei tratti del ministro qualchecosa che lontanamente gli ricordava la bella Lea.

Finalmente il giudeo sedette sulla poltroncina di cui gli ufficiali della guarnigione per loro comodità personale avevano fornito questa camera, e con un gesto amichevole fece segno al saracino di sedersi in un banco vicino poco discosto.

— Giovinotto! diss'egli — se voi ci tenete alla vostra tranquillità ed al vostro benessere, rispondete con franchezza e lealmente — alle mie domande, poichè potete ben supporre che mi sarà ben facile cosa il rilevare ogni menzogna che voi ardiste permettervi.

— Io sono cancelliere ducale del Wurtemberg — rispose il giovine — e il giuramento che come cristiano e come galantuomo...

— Lasciate da parte queste cose — disse il giudeo troncandogli le parole — voi non sareste certo il primo a tradire il proprio giuramento. Chi erano, vi domando, le due maschere che chiacchieravano insieme ieri, presso la mia tavola di gioco per divertire il pubblico? Voi lo dovete sapere, voi eravate vicino a me.

— Io l'ignoro Eccellenza — disse Gustavo con voce ferma.

— Voi l'ignorate? gridò il ministro. Riflettete bene su quanto mi diceste. Io sono qui vostro giudice — Non avete voi riconosciuto alcuno, alla voce?

— Nessuno.

— Nessuno? riprese Susz con vivacità — E vostro padre non l'avete forse riconosciuto dall'accento?

— Mio padre! esclamò il giovine facendosi pallido; ma ben presto si rimise, e continuò dopo una breve pausa: Voi v'ingannate, signor ministro delle finanze, o piuttosto v'informarono male. Mio padre è un uomo pacifico, ordinato; ed il suo carattere, il suo ufficio e l'età non gli possono permettere di divertire il pubblico in un ballo di carnevale.

— Dovrebbero impedirglielo — replicò il ministro colle pupille accese — ed io saprei ben trovar la maniera di vietarglielo. Io so bane che per questi signori, io sono una spina in un occhio, e ciò per una sola, ragione; perchè non s'intendono di calcoli; ma s'eglino conoscessero come me la tavola di Pitagora, riconoscerebbero ciò quanto convenga al paese. Ma non è tutti i giorni festa ed io voglio mostrare a questi ribelli, cosa essi siano, e cosa io sia.

— Signor ministro delle finanze! esclamò il giovine rosso, per la collera.

— Signor cancelliere! replicò Susz con ironico sorriso.

— Mio padre è una persona onorata — riprese Gustavo senza lasciarsi intimidire dal fiero aspetto del suo interlocutore — E voi parlate di ribelli!

Come potete negare che mio padre non abbia sempre fedelmente servito il duca? Come potete osare di trattarlo da ribelle?

— Osare? disse Susz ridendo — Qui non si tratta d'osare signor cancelliere; io reputo ribelli tutti coloro i quali non servono che il paese senza servire il duca. Vostro padre è ai servigi del duca, ma lo serve male. Questo non può durar più oltre. Del resto voi potete dire al vostro signor padre che io so perfettamente cosa volevano le due maschere concertatesi colla terza. Avrei potuto farle arrestare durante la notte come feci arrestar voi, e se io m'astenni ciò lo feci solo in grazia vostra.

— In grazia mia! rispose il giovine stupefatto — Ed è forse un favore l'avermi arrestato senz'aver commesso il più piccolo delitto e l'avermi costretto a passare la notte in questa camera?

— No; riprese Susz sorridendo bonariamente — Questa misura l'ho presa soltanto per rinfrescarvi il sangue dopo il vostro appuntamento.

(Continua)

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.[1] 6.53 a.	10.04 a.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M.[2] 5.21 p.	9.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
D. 8.08 p.	10.55 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.

[1] Fer. a Pordenone [2] Part. da Pordenone

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA CASARSA	A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO	A CASARSA
O. 9.20 a.	10.05 a.	O. 7.45 a.	8.35 a.
M. 2.35 p.	2.25 p.	M. 1.— p.	1.45 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.45 a.
M. 3.32 p.	7.32 p.	M. 4.39 p.	7.45 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.20 a.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.2 a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.37 p.	4.5 p.	O. 4.39 p.	5.6 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

DA UDINE	A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.57 a.
O. 1.04 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.27 p.
M. 5.16 p.	7.26 p.	M. 5.04 p.	7.27 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.04 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrive ore 1.05 pom.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R.A. 8.— a.	9.42 a.	6.50 a.	8.32 a. R.A.
» 11.10 a.	12.55 p.	11.— a.	12.20 p. P.G.
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A.
» 5.55 p.	7.42 p.	6.— p.	7.20 p. P.G.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

(preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) la Prezzo di lire UNA il pacco.

UNICHE MEDAGLIE D'ORO conferite alla Profumeria nella Esposizione Nazionale di Palermo 1891-92 e nell'Esposizione Italo-Americana di Genova 1892 — MEDAGLIE D'ARGENTO dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio 1892 — ed UNICO DIPLOMA DI ONORE all'Esposizione Internazionale di Monaco 1893.

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Frerés

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè segna molti anni di esperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva rende ai cappelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. — Preparato da Zempt Frerés chimici profumieri. Galleria Principe di Napoli, 5 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo Lire 3 — Grande Lire 5

In Provincia coll'aumento di una lira

DEPELATORIO ZEMPT FRÉRES

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. — Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

ACQUA CELESTE

AFRICANA

TINTURA ISTANTANAE

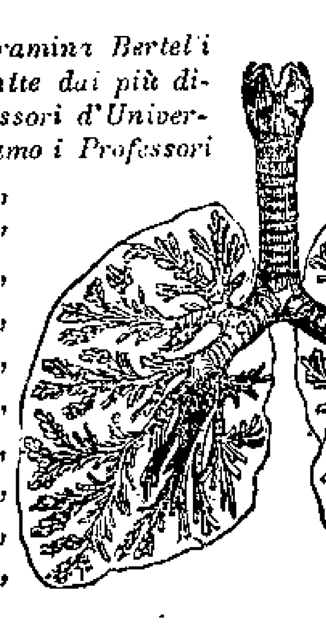
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

In Inghilterra, dove i Medici prescrivono largamente le pillole di Catramina Bertelli (che sono ivi smerciate da la « Bertelli's Catramin Company » 64-65. Holborn-Viaduct, London E. C.), notarono che, tenendo in bocca una di tal pillole, si ottengono gli stessi effetti come usando un costoso **Inalatore Antisettico** o medicato: dicono che succhiando una PILLOLA DI CATRAMINA BERTELLI, specialmente all'uscire di casa, si fa una inalazione assai comoda, **senza uso di costose macchinette.** E' noto che le inalazioni antisettiche sono un ottimo preventivo contro le infezioni d'ogni specie, come **colera, tifo, influenza,** ecc.

Le Pillole di Catramina Bertelli sono lodate e prescritte dai più distinti Medici e Professori d'Università, fra i quali notiamo i Professori Semmola, Loreta, Laura, Morselli, Berruti, Di Lorenzo, Gamberini, Barduzzi, Panzeri, Generali, Sirena, Scarenzio, Falconi, Silvestrini, Franzolini, Casati, Tommasi, Longhi, Bruni, Tommaselli, *ecc.*



Premiate colla grande medaglia d'oro all' Esposizione Medica di Milano 1892; *al* Congresso Medico di Pavia 1887; Congresso d'Igiene di Brescia 1888; Esposizione Vaticana 1888; Universale di Barcellona 1888; Internazionale di Colonia 1889; Internazionale di Edimburgo 1890; Universale di Bruxelles 1888, *coll'unico premio rilasciato alle specialità medicinali ivi esposte da Chimici-farmacisti di tutte le nazioni.*

Dichiarate concordemente dai Medici efficacissime contro le

TOSSI ED I CATARRI

ed in tutte le

affezioni bronchiali e polmonari

e nelle

MALATTIE DELLA VESCICA

Le pillole di Catramina Bertelli si trovano in tutte le farmacie dell'Italia e dell'estero Scatola grande da 60 pillole L. **2,50** — Scatola piccola da 30 pillole L. **1,50**.

Proprietari A. BERTELLI e C. — Chimici Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26. Premiati al Congresso Medico di Pavia 1887; Brescia 1888; per globulo — Fosf. Ferro acido assimilabile Est. et. coca bol. (oper. preparazione) Capsico — china china p. Est. canap. ind. ecc. Premiati anche alle Esposizioni di Barcellona 1888, Venezia 1887-88 Bruxelles 1888; Colonia 1889, Edimburgo 1890.

Comprop. della *Bertelli's Catramin Company* in Londra, Holborn Viaduct E. C. N. 64-65. **RAPPRESENTANTI** per l'*America del Sud*, Carlo F. Hofer e C. di **Genova**; per l'*America del Nord* (S. U.) G. Ceribelli, N. 51-55, Frankl Street, **New-York.**

Rappresentanze in tutte le principali città del mondo.

Malattie dei Bambini.

Sono generalmente prodotte da irregolare sviluppo od ereditarie. Molti bambini nascono deboli o anemici e sono preda delle malattie esaurienti. La

Emulsione Scott

d'Olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, provvede ai bambini le sostanze per la formazione del sangue, muscoli ed ossa e cambia i più delicati in robusti e vigorosi. Le madri si valgono dell'Emulsione Scott con successo sempre sicuro.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI. La genuina Emulsione Scott porta la marca di fabbrica (Pescatore con un merluzzo sul dorso) sopra la fasciatura delle bottiglie.

Preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE - New-York.

Si vende in tutte le Farmacie.

13

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero.** Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine.**

NON PIÙ CALVI!

Mediante l'uso della

POMATA ETRUSCA

che è un preparato composto di *Vegetali tonici*, i calvi potranno far nuovamente **crescere i capelli.**

Costa L. **3** il vaso.

LA LOZIONE ETRUSCA

è poi ottima per arrestare la caduta dei cappelli e rafforzare il bulbo. Anche

PEI BAMBINI

bisogna adoperare la **Pomata Etrusca** o la **Lozione Etrusca** onde assicurarli per tutta la vita di

un'abbondante capigliatura.

Toglie la forfora e tutte le impurità della testa Costa L. **3** e si vende esclusivamente in tutta la Provincia presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80.**

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisce ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. **2** *e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.*

L'ACQUA MINERALE ARTIFICIALE

DI VICHY

del Premiato Stabilimento a Vapore GALEATI e TONTI

MILANO - Viale Monforte, 39 - MILANO

È UN'ECCELLEGTE ACQUA DA TAVOLA - IGIENICA - ECONOMICA - AGGRADEVOLE

Per le sue ottime qualità terapeutiche le prime celebrità mediche la preferiscono alla naturale, raccomandandola come portento nelle malattie di stomaco, di fegato, di cuore, sui calcoli urinari, ecc. ecc.

Prezzo per una bottiglia (vetro compreso) **L. 0.60**
» » sei bottiglie » » » **3.60**

Forte sconto ai rivenditori

Le bottiglie vuote si riprendono franche a Centesimi 20 cadauna

Deposito presso E. POLLI e C., Via Bigli, 1 - Milano

La caduta dei Capelli

Si arresta immediatamente facendo uso della

POMATA o LOZIONE ETRUSCA

25 anni di successo ed i moltissimi certificati rilasciati garantiscano l'efficacia di questi prodotti — *Lire 3 il vaso o bottiglia.*

PELI DEL VISO e di qualunque parte del corpo si tolgono immediatamente, senza il minimo disturbo, mediante l'applicazione del rinomato

DEPILATORIO BENIGNI

Lire 2,50 il vaso con istruzione

Rimettendo cent. 60 in più dell'importo si spedisce franco da ogni altra spesa, unitamente al REGALO di una bottiglia Estratto per fazzoletto o busta profumata per biancheria.
Vendita esclusiva in LIVORNO presso il preparatore GHINO BENIGNI Profumiero, Via della Tazza num. 24, ed in tutte le principali profumerie del Regno.

VENDESI IN UDINE PRESSO IL NOSTRO GIORNALE

Presso l'Ufficio Annunzi

del

Giornale di Udine

si vende

ELIXIR SALUTE

eccellente liquore

dei frati Agostiniani di s. Paolo

a lire **2.50** la bottiglia

MAGLIERIE IGIENICA HÉRION

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Vendesi presso Enrico Mason, Rea Giuseppe - UDINE — Unione militare, Roma, Milano, Torino, Spezia, Napoli.

Esigere marca di Fabbrica Hérion diffidare dall'imitaz.

PURA E FINISSIMA LANA GARANTITA

Diploma all'Esposizione Nazionale d'Igiene Milano 1891

raccomandato dal prof. dott. **Paolo Mantegazza,** Senatore

In vendita presso i primari negozi del Regno. Lo Stabilimento a vapore G. C. HÉRION Venezia a richiesta spedisce catalogo gratis

Premiate all'Esposizione nazionale di Palermo 1891-92 con Medaglia d'Argento

Udine 1893, Tip. editrice G. B. Doretti.